

G A B L E

I N S U R A N C E

BWB Rechtsanwälte AG
Attorneys at Law Ltd

Am Schrägen Weg 2
LI-9490 Vaduz

T +423 239 78 78
office@bwb.li

Gable Insurance AG in fallimento

Rapporto intermedio della curatrice fallimentare al 31.12.2022

Indice

1	Introduzione	3
2	Attivo	5
2.1	Averi bancari e titoli	5
2.2	Crediti da recuperare dall'attività assicurativa	7
2.2.1	Crediti verso intermediari assicurativi.....	7
2.2.2	Crediti verso compagnie di riassicurazione.....	8
2.3	Pretese di responsabilità	9
3	Passivo	10
3.1	Crediti assicurativi privilegiati	11
3.1.1	Insinuazioni al passivo di crediti da prestazioni assicurative	11
3.1.2	Insinuazioni al passivo di crediti dei fondi di garanzia nazionali	11
3.2	Crediti fallimentari.....	12
4	Stato della procedura concorsuale – gestione dell'attività assicurativa	13
4.1	Contraenti d'assicurazione	14
4.2	Intermediari assicurativi e liquidatori di sinistri.....	14
4.3	Compagnie di riassicurazione.....	14
4.4	Fondi di garanzia	14
4.5	Autorità di vigilanza.....	14
4.6	Controversie giudiziarie pendenti	15
4.7	Difficoltà di carattere legale	15
4.7.1	Crediti nei confronti di intermediari assicurativi (fondi intrappolati).....	15
4.7.2	Crediti nei confronti di ex organi (responsabilità per organi)	16
4.7.3	Controversia relativa a crediti rivendicati (procedimento per crediti contestati)	16
4.7.4	Trattamento dei crediti di parti terze (classificazione)	16

1 Introduzione

Questo 7° rapporto intermedio della curatrice fallimentare si riferisce all'anno civile 2022 (periodo di riferimento). Si basa sul 6°, e precedente, rapporto intermedio.

Nel periodo di riferimento non è proseguita l'udienza generale di verifica. Al 31.12.2022 risultano pertanto 12.527 crediti sui quali la curatrice fallimentare si è già espressa (ovvero li ha riconosciuti o parzialmente contestati). Si può rimandare a quanto esposto nell'ultimo rapporto intermedio.

Sono attualmente registrati (stato: 31.12.2022) ulteriori 1085 crediti per un importo di circa 197,3 milioni di CHF, rispetto a cui la curatrice fallimentare non si è ancora espressa. Circa 800 di questi crediti sono stati già esaminati in modo conclusivo e saranno presentati al Tribunale del Principato (*Landgericht*) in occasione della prosecuzione dell'udienza generale di verifica. Parte di questo pacchetto di crediti è costituito da crediti di costellazioni a tre parti, per la cui valutazione la Corte EFTA ha stabilito linee guida vincolanti nella sua sentenza relativa alla causa E-5/20 e la curatrice fallimentare ha nel frattempo determinato la sua strategia.

La curatrice fallimentare ha chiesto la fissazione di una prossima udienza di verifica. Il Tribunale del Principato ha fissato al 26 maggio 2023 la data dell'udienza.

Nel periodo di riferimento è stata depositata una nuova azione giudiziaria per crediti contestati, e agli inizi del 2023 un'altra ancora. Poiché, contestualmente, è stata ritirata una delle azioni giudiziarie per crediti contestati, sono attualmente pendenti (stato: 15.03.2023) cinque procedure di verifica.

Nel periodo di riferimento è stato possibile realizzare 2,8 milioni di GBP da prestazioni di compagnie di riassicurazione. Al passivo si contrappone pertanto, al momento attuale, una massa attiva che in forma realizzata (mezzi liquidi e immobilizzazioni) ammonta a circa 78,0 milioni di CHF (stato: 31.12.2022).

Classe di immobilizzazioni	31.12.2022	31.12.2021	Δ in valuta	Δ in %
Liquidità	CHF 2.241.764,10	CHF 6.324.185,42	CHF -4.082.421,32	-64,6%
Immobilizzazioni	CHF 75.801.309,22	CHF 91.272.784,06	CHF -15.471.474,85	-17,0%
Totale	CHF 78.043.073,32	CHF 97.596.969,48	CHF -19.553.896,16	-20,0%

L'insolita riduzione dell'attivo, nell'ordine del 20%, è dovuta principalmente alle perdite contabili temporanee sulle immobilizzazioni e alla variazione dei tassi di cambio, ovvero al rafforzamento del franco nel periodo di riferimento.

Nel periodo di riferimento, la curatrice fallimentare ha deciso di intraprendere un'azione legale contro due (ex) consiglieri di amministrazione presso il loro domicilio in Inghilterra e di sollevare pretese di responsabilità. La fallita chiama a responsabilità questi (ex) organi per i danni che le sono stati provocati. L'azione è stata depositata presso il tribunale competente di Londra (*High Court of Justice*) in novembre 2022.

Nel periodo di riferimento, la curatrice fallimentare, in stretta collaborazione con la liquidatrice generale Enstar, ha condotto una revisione di tutti gli ex intermediari assicurativi della fallita in merito ai cosiddetti "fondi intrappolati" (premi assicurativi raccolti dagli intermediari assicurativi ma non trasferiti alla fallita). Oltre all'obiettivo primario di recuperare le somme non incassate, per tutti questi casi occorre trovare una conclusione motivata. Poiché, in particolare, la situazione degli intermediari assicurativi inglesi non era ancora stata trattata in modo conclusivo, sono state avviate intense trattative con questi, alcune delle quali sono ancora in corso.

2 Attivo

L'attivo della fallita si compone di averi bancari e titoli, di crediti non recuperati dall'attività assicurativa, in particolare da prestazioni di compagnie di riassicurazione, e da eventuali pretese di responsabilità. Essi vengono descritti di seguito.

2.1 Averì bancari e titoli

L'anno 2022 è stato caratterizzato a livello mondiale dal distacco da parte delle banche centrali dalla loro politica monetaria accomodante, perseguita per lungo tempo, che, in un contesto di bassa inflazione e quindi di tassi d'interesse bassi per molti anni, ha determinato un contesto d'investimento allettante in campo azionario e, allo stesso tempo, rendimenti esigui sugli investimenti a tasso fisso o persino tassi d'interesse negativi sulle disponibilità liquide. La strategia d'investimento modificata nel 2017 aveva tenuto conto di queste circostanze nell'interesse di preservare il valore delle immobilizzazioni della fallita.

I problemi della catena di approvvigionamento dovuti alla pandemia e/o le necessità di recupero da parte dei consumatori, così come la guerra tra Russia e Ucraina, avevano portato a carenze produttive nel settore industriale e a una penuria di beni e materie prime disponibili. I prezzi dei beni di consumo e dell'energia sono quindi aumentati bruscamente, innescando un incremento dei tassi d'inflazione senza precedenti nei Paesi industrializzati più sviluppati. Come accennato nell'introduzione, le banche centrali sono state costrette a contrastare la forte tendenza all'inflazione con drastici aumenti dei tassi d'interesse.

Questo ha indotto in breve tempo un notevole cambiamento del clima degli investimenti e ha spinto la curatrice fallimentare a rivedere la strategia d'investimento esistente e ad adeguarla di conseguenza tenendo conto dei rendimenti delle obbligazioni con rating medio A, nel frattempo divenuti molto allettanti in termini di raffronto. Anche sulla base di un'analisi indipendente, la curatrice fallimentare ha deciso di investire in futuro esclusivamente e direttamente in investimenti a tasso fisso e di rinunciare a una parziale diversificazione in altre classi d'investimento, come ad esempio le azioni.

Allo stesso tempo, la curatrice fallimentare ha deciso di consolidare le immobilizzazioni della fallita investite presso la Liechtensteinische Landesbank AG (LLB), riducendo così i costi amministrativi. Gli investimenti presso la Neue Bank AG sono stati trasferiti già alla fine del 2022,

quelli della LGT Bank AG (LGT) sono seguiti all'inizio del 2023. Inoltre, rinunciando agli investimenti collettivi (fondi), in futuro verranno a cadere i cosiddetti costi di prodotto per la loro gestione, riducendo così la *total expense ratio* (TER).

La curatrice fallimentare ipotizza che, con i suddetti aggiustamenti, nei prossimi anni si raggiungeranno rendimenti nominali netti nell'ordine del 3,0% annuo.

Già in passato, oltre l'85% del patrimonio della fallita era investito in obbligazioni a tasso fisso. Tuttavia, questa classe d'investimento ha sofferto in misura storica del forte aumento dei tassi d'interesse nel 2022, il che ha generato perdite contabili del 6% sul capitale investito. Le perdite contabili nelle altre classi d'investimento, in particolare nella quota azionaria, sono ammontate a un ulteriore 1,5% delle immobilizzazioni.

Le perdite contabili sugli investimenti a tasso fisso, al pari degli utili contabili, riflettono la differenza tra la cedola (tasso d'interesse) delle obbligazioni detenute e la cedola (tasso d'interesse) corrente delle obbligazioni di nuova emissione. Alla scadenza, i titoli detenuti vengono rimborsati al loro valore nominale (100%), compensando così perdite o utili di quotazione intervenuti nel frattempo. La curatrice fallimentare persegue la cosiddetta strategia "*buy to hold*" per gli investimenti a tasso fisso, neutralizzando in tal modo di fatto le oscillazioni di corso giornaliero di questa classe d'investimento, come descritto in precedenza.

Nel contesto dell'adeguamento della strategia e del consolidamento di tutte le immobilizzazioni presso la LLB, nel periodo di riferimento è stata effettuata una serie di colloqui con i rappresentanti delle banche coinvolte. Inoltre, come indicato sopra, la curatrice fallimentare ha fatto redigere un'analisi del portafoglio indipendente dalle banche, che è stata utilizzata come base per la richiesta di approvazione al tribunale competente per il fallimento riguardo la modifica della strategia.

Rispetto all'ultimo rapporto, la situazione patrimoniale della fallita (averi bancari e titoli) ha presentato il seguente andamento in CHF, laddove gli sviluppi percentuali derivano dal consolidamento sopra descritto di tutte le immobilizzazioni e dei fondi liquidi presso la LLB (stato: 31.12.2022):

Liechtensteinische Landesbank AG (LLB)				
Classe di immobilizzazioni	31.12.2022	31.12.2021	Δ in valuta	Δ in %
Liquidità	CHF 2.241.764,10	CHF 6.324.185,42	CHF -4.082.421,32	-64,6%
Immobilizzazioni	CHF 74.223.560,82	CHF 56.453.843,49	CHF 17.769.717,33	31,5%
Totale	CHF 76.465.324,92	CHF 62.778.028,91	CHF 13.687.296,01	21,8%

LGT Bank AG (LGT)				
Classe di immobilizzazioni	31.12.2022	31.12.2021	Δ in valuta	Δ in %
Immobilizzazioni	CHF 1.577.748,39	CHF 22.510.512,81	CHF -20.932.764,41	-93,0%
Totale	CHF 1.577.748,39	CHF 22.510.512,81	CHF -20.932.764,41	-93,0%

2.2 Crediti da recuperare dall'attività assicurativa

I crediti da recuperare dall'attività assicurativa sono costituiti, da un lato, dai premi assicurativi raccolti dagli intermediari assicurativi ma non ancora trasferiti alla fallita e, dall'altro, dai crediti verso compagnie di riassicurazione.

2.2.1 Crediti verso intermediari assicurativi

I premi non trasferiti alla fallita dagli intermediari assicurativi sono definiti "fondi intrappolati". Nel bilancio intermedio a valori correnti e di liquidazione al 30 giugno 2016, i relativi crediti della fallita nei confronti degli intermediari sono stati registrati con un importo di circa 85,0 milioni di CHF. Nei rapporti precedenti, la curatrice fallimentare ha descritto la natura ampiamente irrecuperabile di questa posta attiva. Dopo che è stato possibile ottenere due pagamenti di circa 766.000 CHF nel periodo di riferimento, ad oggi risultano raccolti in totale circa 5,4 milioni di CHF di fondi intrappolati.

Nel periodo di riferimento, la curatrice fallimentare, in stretta collaborazione con la liquidatrice generale Enstar, ha condotto una verifica di tutti gli ex intermediari assicurativi della fallita con riguardo ai fondi intrappolati. Oltre all'obiettivo primario di recuperare le somme non incassate, la curatrice fallimentare desidera addivenire per tutti i casi a una conclusione motivata.

A tal fine, da un lato, i dati a disposizione della curatrice fallimentare relativi ai premi (presumibilmente) non incassati sono stati nuovamente analizzati con riguardo a ciascun intermediario sulla base delle conoscenze acquisite nel frattempo. Dall'altro lato, sono state riportate in una sintesi le informazioni sulla situazione economica e sulla posizione in merito ai fondi

intrappolati, come emergente dallo scambio condotto finora. Sulla base del rapporto di Enstar che riassume gli esiti, la curatrice fallimentare ha deciso in quali casi sarebbe necessario avviare trattative e quali casi possono invece essere considerati conclusi.

Ovviamente, questi ultimi sono innanzitutto i casi in cui la curatrice fallimentare è giunta alla conclusione che l'importo trasferito dall'intermediario assicurativo dall'inizio della procedura concorsuale corrisponde all'importo dei premi ancora da incassare al momento del fallimento. Inoltre, diversi intermediari assicurativi hanno dovuto presentare nel frattempo istanza di fallimento o sciogliere l'impresa, motivo per cui – a parte l'avvenuta insinuazione del credito al passivo del fallimento in alcuni casi – non sono opportuni ulteriori passi. In alcuni casi, la combinazione tra i dati inaffidabili e l'antieconomicità di ulteriori sforzi in considerazione dell'esiguità dei fondi intrappolati ha fatto pendere la bilancia a favore della chiusura del caso.

È emerso che la situazione degli intermediari assicurativi inglesi, in particolare, non era ancora stata trattata in modo conclusivo. Sono state avviate intense trattative con tutti gli intermediari assicurativi per i quali è stato deciso di intraprendere ulteriori azioni, e alcune di queste trattative sono ancora in corso. Nel 2023, la curatrice fallimentare continuerà a impegnarsi per concludere i casi ancora in fase di trattazione.

2.2.2 Crediti verso compagnie di riassicurazione

Ad oggi (stato: 31.12.2022), la fallita ha incassato prestazioni di compagnie di riassicurazione per un totale di circa 31,4 milioni di GBP. Nel periodo di riferimento, è stato possibile riscuotere prestazioni di compagnie di riassicurazione per un totale di circa 2,8 milioni di GBP.

Inoltre, nel periodo di riferimento è stato possibile, dopo lunghe trattative con il riassicuratore "Quota Share" del sinistro di responsabilità civile per danni in campo edile ("*Latent Defects*" / "*Change of Ownership*"), Barbican Specialty Reinsurance (BSR), concludere un accordo definitivo sull'entità della somma assicurativa da versare.

I crediti rivendicati dalla fallita nei confronti dei propri riassicuratori costituiscono, in termini di importo, la posta patrimoniale non ancora realizzata di gran lunga più ingente. Attualmente sono stati riservati crediti verso compagnie di riassicurazione per un totale di circa 33,3 milioni di GBP.

2.3 Pretese di responsabilità

Nell'anno di riferimento, la Procura del Liechtenstein ha avviato una causa contro l'ex presidente del consiglio di amministrazione e l'ex consigliere di amministrazione e amministratore delegato della fallita. Costoro sono accusati di vari reati e illeciti. L'atto di accusa è giuridicamente vincolante.

La curatrice fallimentare ha deciso nel 2022 di procedere in sede giudiziale contro i suddetti ex organi della fallita, presso il loro domicilio in Inghilterra, e di sollevare pretese di responsabilità. La fallita chiama i suddetti a responsabilità per il danno arrecato. L'atto d'accusa è stato depositato presso il tribunale competente di Londra (*High Court of Justice*) in novembre 2022.

3 Passivo

Nella procedura concorsuale sono attualmente (stato: 31.12.2022) insinuati al passivo 13.612 crediti per un totale di 355,1 milioni di CHF¹. Essi includono anche crediti singoli dei fondi di garanzia, che comprendono a loro volta centinaia o (decine di) migliaia di crediti singoli. Riguardo 12.527 crediti per un totale di 157,7 milioni di CHF², la curatrice fallimentare si è già espressa nel corso delle tre sessioni d'udienza svoltesi finora nell'ambito dell'udienza generale di verifica, vale a dire che li ha riconosciuti o in parte contestati. Il totale dei crediti riconosciuti ammonta a 51,6 milioni di CHF, quello di crediti contestati a 106,1 milioni di CHF.

Sono attualmente registrati (stato 31.12.2022) 1085 crediti per un importo di circa 197,3 milioni di CHF, sui quali la curatrice fallimentare non si è ancora pronunciata. Circa 800 di questi crediti sono stati già verificati in modo conclusivo e saranno presentati al Tribunale del Principato in occasione della prossima/della prosecuzione dell'udienza generale di verifica. Gli altri crediti non sono stati ancora verificati o non sono stati verificati in modo conclusivo. La curatrice fallimentare prosegue la procedura di verifica di tali crediti.

Inoltre, sono ancora in fase di trattazione alcune migliaia di sinistri denunciati. È da attendersi pertanto l'insinuazione al passivo di un numero ingente di ulteriori crediti. Non è quindi ancora chiaro quando potrà concludersi l'udienza generale di verifica.

Anche l'importo del dividendo (quota del fallimento) non può essere stimato al momento attuale. La decisione di riconoscere o contestare i crediti sui quali la curatrice fallimentare non si è ancora espressa avrà ovviamente un impatto sostanziale sul rapporto tra attivo in essere e passivo riconosciuto. Questo è particolarmente vero poiché tali crediti includono i crediti assicurativi di valore ingente dei creditori più importanti. Lo stesso dicasi per i sinistri attualmente ancora in fase di elaborazione e per la classificazione dei crediti come crediti assicurativi (privilegiati) o crediti fallimentari (non privilegiati).

¹ Rispetto all'ultimo rapporto della curatrice fallimentare, l'importo totale dei crediti insinuati al passivo, che all'epoca ammontava a 376,7 milioni di CHF, è diminuito, sebbene il numero di crediti insinuati al passivo sia aumentato. Da un lato, ciò è dovuto al fatto che certi crediti vengono successivamente ritirati o rettificati verso il basso. Dall'altro lato, questo dipende – e ciò è attualmente determinante – dalla variazione dei tassi di cambio, ovvero dal rafforzamento del franco. In tutto il rapporto sono stati utilizzati i tassi di cambio al 31.12.2022.

² A seguito della variazione dei tassi di cambio, anche quest'importo è inferiore a quello indicato nel precedente rapporto della curatrice fallimentare. Tale considerazione riguarda anche i crediti da prestazioni assicurative e i crediti fallimentari menzionati di seguito.

3.1 Crediti assicurativi privilegiati

3.1.1 Insinuazioni al passivo di crediti da prestazioni assicurative

Dei 157,7 milioni di CHF di crediti che sono stati verificati in modo conclusivo, circa 102,2 milioni di CHF riguardano crediti fallimentari (privilegiati). La curatrice fallimentare ha finora riconosciuto 24,9 milioni di CHF di crediti assicurativi (privilegiati).

Inoltre, sono in corso di elaborazione molte pratiche per sinistri ancora aperti, soprattutto in Francia.

3.1.2 Insinuazioni al passivo di crediti dei fondi di garanzia nazionali

Ad oggi (stato: 31.12.2022), il Fondo nazionale di garanzia inglese (FSCS) ha sborsato circa 68,4 milioni di GBP per la liquidazione di sinistri e ha rimborsato premi per totale di circa 12,6 milioni di GBP. Nel periodo di riferimento, il FSCS non ha ancora aggiornato l'insinuazione dei propri crediti. Tuttavia, sarà fornito un aggiornamento prima della prossima/della prosecuzione dell'udienza generale di verifica. La liquidatrice generale Enstar è in stretto contatto con il FSCS. Essa ha esaminato e approvato sinistri liquidati per 67,6 milioni di GBP.

Le conseguenze della seconda sentenza della Corte EFTA sulla corretta classificazione di detto credito del FSCS sono state chiarite nel frattempo (si veda il punto 4.7.4). Si tratta di un credito assicurativo privilegiato. Di conseguenza, l'importo sottoposto a verifica da Enstar potrà essere riconosciuto in occasione della prossima/della prosecuzione dell'udienza generale di verifica. Ad oggi, è stato riservato un importo di 31,1 milioni di GBP per i sinistri ancora aperti.

Per quanto concerne i crediti del Fondo nazionale di garanzia della Danimarca (DGF), la curatrice fallimentare è già stata in grado di riconoscere un importo totale di circa 136,7 milioni di DKK (corrispondenti a circa 18,1 milioni di CHF) in occasione dell'udienza generale di verifica del 30.09.2020. Con l'insinuazione al passivo di crediti del 03.03.2022, aggiornati al 31.12.2021, si sono registrati ulteriori 3,4 milioni di DKK (corrispondenti a circa 458.000 CHF). Si tratta di sinistri di contraenti di assicurazione danesi già liquidati (il DGF non effettua il rimborso di premi). La verifica di questo aggiornamento è stata effettuata a metà del 2022 nell'ambito di un audit condotto da Enstar. A seguito dell'esito positivo della verifica, la curatrice fallimentare potrà riconoscere questo importo aggiuntivo in occasione della pros-

sima/della prosecuzione dell'udienza generale di verifica. Poiché il DGF aggiorna il proprio volume di crediti due volte all'anno, nel frattempo sono stati registrati ulteriori 5,5 milioni di DKK, valore che riflette la situazione al 31.12.2022. La curatrice fallimentare deciderà, d'intesa con Enstar, in merito allo svolgimento di un ulteriore audit. La riserva sinistri costituita per i circa 100 casi di sinistro non ancora conclusi si aggira attorno a 18,8 milioni di DKK (corrispondenti a circa 2,5 milioni di CHF).

Il Fondo di garanzia italiano (CONSAP) risarcisce sinistri nel campo dell'assicurazione di responsabilità civile per veicoli a motore. Il Fondo nazionale di garanzia svizzero (FNG), che si accolla gli indennizzi liquidati, ha insinuato al passivo del presente fallimento un primo credito di 864.281,00 CHF, che la curatrice fallimentare ha riconosciuto in occasione dell'udienza generale di verifica del 30.09.2020 come credito assicurativo privilegiato. Nel periodo di riferimento è stato effettuato un aggiornamento dei crediti insinuati al passivo, attraverso il quale sono stati registrati crediti per ulteriori 490.002,02 CHF. Anche questo credito potrà essere riconosciuto in occasione della prossima sessione di prosecuzione dell'udienza generale di verifica. Poiché la CONSAP continua a occuparsi di sinistri di responsabilità civile per veicoli a motore ancora aperti, è da attendersi in futuro l'insinuazione al passivo di ulteriori crediti da parte del FNG.

Nel 2021, il Fondo di garanzia irlandese (ICF) ha effettuato per la prima volta pagamenti riguardo 18 sinistri di responsabilità civile irlandesi. Nel periodo di riferimento sono stati denunciati 7 ulteriori sinistri al giudice competente per la verifica e successivamente liquidati dal Fondo di garanzia. Di recente, sono stati presentati altri sinistri all'ICF per l'approvazione e la liquidazione. Non ha ancora avuto luogo l'insinuazione al passivo del relativo credito da parte dell'ICF irlandese.

3.2 Crediti fallimentari

Dei 157,7 milioni di CHF di crediti verificati in modo conclusivo, circa 55,5 milioni di CHF rappresentano crediti fallimentari (non privilegiati). La curatrice fallimentare ha finora riconosciuto 26,7 milioni di CHF di crediti fallimentari (non privilegiati).

4 Stato della procedura concorsuale – gestione dell'attività assicurativa

Come affermato negli ultimi due rapporti intermedi, la procedura concorsuale ha raggiunto una fase in cui l'attenzione è concentrata sulla gestione di sinistri complessi, sul chiarimento di questioni giuridiche e sulla risoluzione di controversie in sede giudiziale.

Nel periodo di riferimento, la curatrice fallimentare, in collaborazione con la liquidatrice generale Enstar, ha compiuto sforzi prolungati per elaborare un riepilogo conclusivo dei crediti in essere nei confronti di ex intermediari assicurativi della fallita e, se del caso, per compiere passi atti al recupero.

Inoltre, dopo una verifica approfondita, la curatrice fallimentare ha deciso di avviare un procedimento di responsabilità in Inghilterra nei confronti di due precedenti consiglieri di amministrazione della fallita. È prevedibile che la prosecuzione di questo procedimento terrà occupata intensamente la curatrice fallimentare oltre il periodo di riferimento.

Anche le cinque azioni giudiziarie per crediti contestati attualmente pendenti presso i tribunali di Liechtenstein (stato: 15.03.2023) occuperanno la curatrice fallimentare nel periodo di riferimento. Poiché non è stato ancora possibile notificare 458 delle 1492 delibere inviate dopo le sessioni d'udienza del 30.09.2020 e del 20.12.2021 (stato: 15.03.2023) e il 26 maggio 2023 si terrà un'ulteriore prosecuzione dell'udienza generale di verifica, è ipotizzabile che verranno avviate ulteriori azioni giudiziarie per crediti contestati.

Nel periodo di riferimento è stato possibile chiarire le questioni relative alla trattazione delle diverse costellazioni a tre parti, a cui avevano condotto la sentenza della Corte EFTA del 25.02.2021 relativa alla causa E-5/20. Di conseguenza, è stato possibile esaminare in modo conclusivo numerosi crediti, vale a dire anche riguardo alla loro classificazione come credito assicurativo privilegiato oppure come credito fallimentare non privilegiato. Questo consentirà alla curatrice fallimentare di presentare nuovamente un pacchetto più ampio di crediti al tribunale competente per il fallimento in occasione della prossima/della prosecuzione dell'udienza generale di verifica.

4.1 Contraenti d'assicurazione

Continuano a venire presentate nuove denunce di sinistro. Ciò accade principalmente in Francia, ma anche in Italia e in Inghilterra. Il numero di sinistri aperti, ovvero ancora in corso di elaborazione, sta scendendo tuttavia in modo costante.

4.2 Intermediari assicurativi e liquidatori di sinistri

Riguardo gli intermediari assicurativi e i liquidatori di sinistri, non vi è nulla di nuovo da riferire rispetto all'ultimo rapporto intermedio. Si può dunque rimandare al rapporto intermedio precedente.

4.3 Compagnie di riassicurazione

Nel 4° rapporto intermedio, la curatrice fallimentare ha delineato la propria strategia relativa alle prestazioni delle compagnie di riassicurazione. Tale strategia è stata perseguita anche nel periodo di riferimento.

L'importanza delle prestazioni delle compagnie di riassicurazione quali poste attive nell'attuale procedura concorsuale è documentata dalle cifre indicate al punto 2.2.2. Ad oggi, sono stati recuperati 31,4 milioni di GBP. Nel 2022, le compagnie di riassicurazione hanno sborsato circa 2,8 milioni di GBP per sinistri riassicurati. Anche in futuro, la curatrice fallimentare continuerà a dare la massima priorità alla gestione accurata di tale posta attiva.

4.4 Fondi di garanzia

L'argomento dei fondi di garanzia è stato già trattato in un altro punto (vedi punto 3.1.2).

4.5 Autorità di vigilanza

Nel periodo di riferimento, la curatrice fallimentare ha scambiato usualmente a cadenza mensile, informazioni sull'andamento della procedura concorsuale con l'Autorità di vigilanza sui mercati finanziari del Liechtenstein (FMA). D'altro canto, la FMA non riceve quasi più richieste di informazioni da terzi, per la cui risposta sia necessario il sostegno della curatrice fallimentare.

4.6 Controversie giudiziarie pendenti

Nell'ultimo rapporto intermedio, la curatrice fallimentare ha informato che erano state depositate al 31.12.2021 otto azioni giudiziarie per crediti contestati. Delle otto procedure di verifica avviate, quattro sono già state concluse e altre quattro sono in sospenso.

Una nuova azione per crediti contestati è stata depositata nel 2022, e un'altra ancora all'inizio del 2023. Poiché una delle azioni per crediti contestati pendenti è stata contemporaneamente ritirata nel 2022, risultano pendenti al momento (stato: 15.03.2023) cinque procedure di verifica.

All'estero, la fallita è attualmente coinvolta in 164 cause pendenti. Questi procedimenti giudiziari si riferiscono all'assicurazione di sinistri e quindi al regolare svolgimento dell'attività assicurativa della fallita.

4.7 Difficoltà di carattere legale

Nel periodo di riferimento, la curatrice fallimentare ha affrontato in particolare le questioni legali delineate di seguito.

4.7.1 Crediti nei confronti di intermediari assicurativi (fondi intrappolati)

Al momento dell'apertura della procedura concorsuale in oggetto, in considerazione degli elevati valori di bilancio relativi alla riscossione dei premi assicurativi, che tuttavia erano ancora in possesso degli intermediari assicurativi, si nutrivano grandi aspettative in merito alla possibilità di raccogliere ingenti fondi da questi intermediari. Tali speranze si sono in gran parte infrante.

Nel 2022, la curatrice fallimentare, insieme alla liquidatrice generale Enstar, ha compiuto un grande sforzo per definire le basi fattuali e chiarire le questioni aperte. Giacché, in particolare, la situazione degli intermediari assicurativi inglesi non era stata ancora completamente trattata, ma nel novembre 2022 incombeva la prescrizione di eventuali richieste di risarcimento nei confronti degli intermediari assicurativi in Inghilterra, sono state avviate trattative intense con questi ultimi, alcune delle quali sono ancora in corso a seguito delle dichiarazioni di rinuncia alla prescrizione. In questo contesto, emergono, in particolare, questioni relative alla compensazione e altre questioni relative alle norme sull'insolvenza.

4.7.2 Crediti nei confronti di ex organi (responsabilità per organi)

Dopo che la procura di stato del Liechtenstein hanno avviato un'azione contro due (ex) organi della fallita, la medesima fallita ha avviato parimenti azioni di diritto civile nei confronti di queste persone presso il loro domicilio inglese. La curatrice fallimentare ritiene che costoro abbiano arrecato danno alla fallita a seguito di atti illegali e colposi, vale a dire violando gli obblighi loro imposti in qualità di consiglieri di amministrazione (come sancito nel PGR [Diritto delle persone fisiche e giuridiche del Liechtenstein]). Per avviare l'azione sono stati necessari lunghi lavori preparatori. La gestione di questo procedimento di responsabilità è una delle principali sfide giuridiche dell'anno civile in corso.

4.7.3 Controversia relativa a crediti rivendicati (procedimento per crediti contestati)

Le procedure di verifica pendenti hanno occupato la curatrice fallimentare nel periodo di riferimento. Uno dei compiti della curatrice fallimentare è di espletare questi procedimenti in modo consono anche nell'anno civile in corso. Al più tardi dopo lo svolgimento della successiva sessione dell'udienza generale di verifica, sono da attendersi ulteriori azioni giudiziarie per crediti contestati, giacché sono imminenti la verifica e la presentazione di alcuni crediti di elevata entità al tribunale competente per il fallimento. Nella procedura di verifica in corso e ancora da attendersi, sorgeranno alcuni problemi giuridici complessi, ad esempio in materia di diritto applicabile e di interazione tra diritto del Liechtenstein (fallimentare) e diritto estero (sostanziale).

4.7.4 Trattamento dei crediti di parti terze (classificazione)

La curatrice fallimentare ha formulato una dichiarazione dettagliata su questo aspetto nell'ultimo rapporto intermedio. Nel 2022, la curatrice fallimentare ha definito la futura strategia per l'ulteriore gestione delle cosiddette costellazioni a tre parti, laddove i requisiti posti dalla Corte EFTA nella sua sentenza E-5/20 costituiscono linee guida vincolanti. In definitiva, il fattore decisivo in questo contesto è la valutazione della possibilità o meno di qualificare un credito insinuato al passivo del fallimento come credito assicurativo (privilegiato). In un caso di questo genere, il titolare del credito assicurativo gode di priorità nella sua soddisfazione. In questo senso, i crediti assicurativi sono privilegiati poiché vengono soddisfatti prima dei crediti fallimentari ordinari (classi 1 – 4).

Conformemente alla chiara formulazione delle pertinenti disposizioni della direttiva 2009/138 (solvibilità II) recepita nel Liechtenstein attraverso la Legge sulla vigilanza assicurativa (*Versicherungsaufsichtsgesetz*), la curatrice fallimentare classificherà i crediti di terzi danneggiati come crediti assicurativi, a condizione che tali terzi danneggiati vantino una pretesa diretta nei confronti della fallita, laddove tale pretesa diretta possa basarsi sul diritto nazionale oppure sul diritto europeo armonizzato.

Per contro, i crediti assicurativi privilegiati perdono il loro privilegio di soddisfazione se vengono ceduti a una parte terza, indipendentemente dal fatto che si tratti di una cessione contrattuale o di una cessione legale (*cessio legis/surrogazione*) e a prescindere dal fatto che il credito assicurativo faccia capo a una persona assicurata, un contraente d'assicurazione, un beneficiario o un terzo danneggiato con pretesa diretta. Secondo un'interpretazione doverosa nello spirito della citata sentenza della Corte EFTA, secondo la curatrice fallimentare il privilegio di soddisfazione è legato alla persona del creditore e non al credito. I crediti dei creditori cessionari (cessionari/nuovi creditori) sono quindi qualificati come crediti fallimentari di classe 4.

Esiste un'eccezione riguardante i fondi di garanzia. Se i fondi di garanzia hanno soddisfatto titolari di crediti assicurativi legittimi e ottengono la cessione dei loro crediti assicurativi (privilegiati), questi vengono classificati come creditori privilegiati. Ciò risulta, tra l'altro, dall'art. 277 della suddetta direttiva (e viceversa).

La curatrice fallimentare presenterà al tribunale competente per il fallimento, in occasione della prossima/alla prosecuzione dell'udienza generale di verifica, crediti verificati in base ai criteri di cui alle soprastanti considerazioni.

Vaduz, 18 aprile 2023

BATLINER WANGER BATLINER Rechtsanwälte AG